



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 492/08 - Prot. n. 31808

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze dell'educazione e della formazione

Scienze della formazione professionale

Scienze per la formazione dell'infanzia e della preadolescenza

- L-39 Servizio sociale

Servizio sociale

- LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi

- LM-85 Scienze pedagogiche

Scienze umane e pedagogiche

- LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;






UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 5/06/2008

MINUTA	
Il Dirigente	Il Capo Servizio
	

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Giuseppe Zaccaria


Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	SCIENZE della FORMAZIONE
Classe	LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso	Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi adeguamento di Programmazione e Gestione dei servizi educativi e formativi (codice 1002368)
Nome inglese del corso	Management of educational services
Il corso è	trasformazione di Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (PADOVA) Management of educational services (cod 33730)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	05/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	31/10/2007
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Per la riorganizzazione del curriculum, oltre alla normativa nazionale e alle indicazioni di Ateneo, sono stati recepiti gli esiti di una ricerca valutativa pluriennale (Zaggia, 2006), riguardante le competenze attese negli studenti in uscita in rapporto a quelle prodotte dai singoli insegnamenti.

Le scelte operate rispondono ad orientamenti emersi da questa ricerca, che ha evidenziato: l'importanza di focalizzare la proposta curricolare sui nodi fondamentali della professione, la significatività di una strutturazione del curriculum che comprenda unità formative di più insegnamenti fra loro integrati, la necessità di potenziare le competenze degli studenti nell'area della progettazione, l'esigenza di raccordare il mondo della formazione e quello della professione; e l'opportunità di sviluppare sinergie fra ricerca sul campo e competenze progettuali. Si sono quindi identificati ambiti di sviluppo della formazione in relazione ad altrettanti quadri di sviluppo professionale e la didattica è stata organizzata in 5 unità formative integrate sulla base di obiettivi, metodologie e contenuti; si è potenziata l'area progettuale attraverso l'inserimento di uno specifico corso. Alcuni crediti sono stati riservati per una attività di studio e progettazione, che prevede la costituzione di gruppi di studenti che, con la supervisione di docenti ed esperti esterni, svilupperanno nelle organizzazioni coinvolte (Enti locali, ULSS, Aziende), progetti mirati di studio e progettazione sul campo.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e previsione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari criticità. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei

requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato

- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)

- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)

- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3

- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)

- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.

- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.).

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio - assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;

- * una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;

- * avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;

* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi con Sede a Rovigo accoglie integralmente gli obiettivi qualificanti la classe LM/50 e si propone di preparare specialisti competenti nella promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi educativi, riabilitativi e formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, socio-riabilitativi e formativi di settore.

Obiettivo del corso è la formazione di una figura in grado di operare attraverso la lettura e il rilevamento sociale di bisogni educativi, socio-assistenziali, riabilitativi e formativi legati a problematiche individuali e sociali connesse anche alla disabilità, al disagio, alla marginalità e all'handicap, riconoscendo le evoluzioni socio-economico-produttive e politico-istituzionali e sviluppando una attenzione peculiare al reperimento e valorizzazione delle risorse umane e sociali presenti nel territorio.

Nello specifico, attraverso l'organizzazione curricolare il Corso di laurea intende fornire:

- conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, sociologiche, psicologiche, economiche, etiche con particolare riguardo alle funzioni di progettazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi;
- conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria con particolare riferimento alla documentazione, informazione e qualità dei servizi alla persona, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione dei servizi educativi, socio riabilitativi e formativi, nonché alle linee di evoluzione del sistema produttivo, della domanda di formazione e delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

- conoscenze approfondite e fra loro integrate in area pedagogica, psicologica, sociologica, economica, normativa, organizzativa ed etica riguardo ai servizi alla persona
- capacità di analizzare in modo sistematico concetti, teorie e questioni di politiche e servizi educativi
- capacità di comprensione delle strutture e degli scopi dei vari servizi, anche in riferimento alla molteplicità delle utenze in accesso

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

svilupate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, realizzazione di project work e stage) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage, project work) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- capacità di identificare potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti di competenza;
- capacità di scegliere e applicare metodologie, tecniche e strumenti di intervento nell'ambito dei servizi;
- capacità di programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche dei servizi;
- capacità di valutare e orientare alla qualità configurazioni valoriali, strutture e scopi di servizi educativi, riabilitativi e formativi
- capacità di promuovere e gestire progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi
- capacità di documentare processi organizzativi
- capacità di realizzare ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona
- capacità di promuovere studi e indagini in merito a nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali

Autonomia di giudizio (making judgements)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori
- capacità di assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti
- capacità di applicare strategie di problem solving su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi

Abilità comunicative (communication skills)

promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi

Capacità di apprendimento (learning skills)

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze

Conoscenze richieste per l'accesso

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe 19. Per l'accesso al corso si richiede il conseguimento di un determinato numero di CFU nelle discipline pedagogico-didattiche, psicologiche, sociologiche, filosofico-antropologiche, economiche e giuridico-politiche, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite anche le modalità di verifica - obbligatoria in ogni caso - dell'adeguatezza della personale preparazione. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, sviluppata coerentemente con i contenuti del percorso formativo, comprensiva sia di una adeguata trattazione teorica dell'argomento considerato, sia di ricerche sul campo e di studi empirici realizzati in contesti e servizi educativi e formativi. L'elaborato dovrà presentarsi in forma coesa e con articolazioni, approfondimenti e validazioni tali da rendere esplicito un livello adeguato di qualità formativa e maturità scientifica da parte del laureando.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi potranno svolgere attività di programmazione e gestione nelle diverse tipologie di servizi in campo educativo e formativo (asili nido, servizi socio-culturali, servizi socio-educativi e di animazione del territorio, comunità e centri per minori, anziani, disabili) erogati da enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, cooperative, agenzie di formazione professionale, centri sociali, educativi e culturali; potranno inoltre trovare occupazione negli organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo delle azioni formative attivati nei diversi livelli della pubblica amministrazione (locale, regionale, nazionale, europeo). I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità, fino al massimo livello, nella gestione, nel coordinamento e nella direzione di sistemi formativi o di servizi e agenzie di supporto alla formazione.

Il corso prepara alle professioni previste nella classificazione Istat di Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (2.6.5.1.0) - le professioni comprese in questa Unità Professionale insegnano a bambini, giovani o adulti con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e mentali. Progettano o modificano i curricula in relazione ai bisogni specifici dei soggetti; addestrano gli allievi all'uso di tecniche mirate o di supporti particolari all'apprendimento, li incoraggiano ad acquisire sicurezza in se stessi e a scoprire metodi e tecniche per compensare le limitazioni poste dalla disabilità; somministrano prove e valutano il grado di apprendimento degli allievi; partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta educativa e formativa; gestiscono le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti - , come ad esempio l'operatore per l'integrazione dei disabili.

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili
- Esperti della progettazione formativa e curricolare

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	36
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-GGR/01 Geografia M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	25

Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale	10
--	---	----

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

71

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-STO/02 Storia moderna SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	15 - 15

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (SECS-P/07)

Per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche ai singoli curricula è stato necessario riproporre fra le attività "Affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative di Base e Caratterizzanti.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		8
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		18
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	8

Totale crediti riservati alle altre attività formative

34

CFU totali per il conseguimento del titolo

120